



BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI, FINALIZZATE AL MONITORAGGIO, PRESERVAZIONE, VALORIZZAZIONE E RIPRISTINO DELLA BIODIVERSITÀ IN AREE PROTETTE, DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI RICERCA DEL CENTRO NAZIONALE DELLA BIODIVERSITÀ "NATIONAL BIODIVERSITY FUTURE CENTER (NBFC)", A VALERE SULLE RISORSE DEL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 4, "ISTRUZIONE E RICERCA" - COMPONENTE 2, "DALLA RICERCA ALL'IMPRESA" - LINEA DI INVESTIMENTO 1.4, "POTENZIAMENTO STRUTTURE DI RICERCA E CREAZIONE DI "CAMPIONI NAZIONALI DI R&S" SU ALCUNE KEY ENABLING TECHNOLOGIES", FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU" PROGETTO [NBFC]

LA RESPONSABILE

VISTO il D.lgs. 31 dicembre 2009 n. 213, recante *“Riordino degli Enti di ricerca in attuazione dell’articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”*;

VISTO il D.lgs. 25 novembre 2016 n. 218, recante *“Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”*;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 192 del 18/08/1990 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa) e s.m.i.;

VISTO il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche - DPCNR del 12 marzo 2019 prot. AMMCNT-CNR n. 0012030 del 18 febbraio 2019, approvato con nota del Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca prot. AOODGRIC n. 0002698 del 15 febbraio 2019, ed entrato in vigore dal 1 marzo 2019;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE regolamento generale sulla protezione dei dati pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea del 4 maggio 2016 ed applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e s.m.i. pubblicato sulla G.U.U.E. n. 187 del 26 giugno 2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2017/184 della Commissione, del 14 giugno 2017 (pubblicato sulla GUUE n. 156 del 20 giugno 2017);

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’art. 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59) e s.m.i.;

VISTO il Decreto-Legge 11 novembre 2022, n. 173 che reca *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* ed in particolare l’art. 2, comma 1;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021 n. 241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;

VISTA la legge 29 luglio 2021 n. 108 di conversione, con modificazioni, del decreto legge 31 maggio 2021 n. 77 recante *«Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.»*;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa

e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 18 giugno 2020, n. 2020/852, in particolare l'art. 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH "Do no significant harm") nonché la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

CONSIDERATI altresì i principi trasversali previsti dal Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, tra i quali, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità;

VISTO il decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca del 10 novembre 2021, n.1233, di istituzione della cabina di regia MUR – MiSE, ai fini delle attività connesse alle iniziative della componente M4C2 "Dalla Ricerca all'Impresa" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021, recante "Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie", emanato dal MUR in attuazione della suindicata riforma 1.1 della M4C2.

VISTO il Decreto Direttoriale n. 3138 del 16 dicembre 2021, con il quale il Ministero dell'Università finanzia la creazione di 5 (cinque) Centri Nazionali dedicati alla ricerca di frontiera relativa ad ambiti tecnologici coerenti con le priorità dell'agenda della ricerca europea e con i contenuti del Piano Nazionale della Ricerca 2021-2027 (PNR 2021-2027);

VISTA la delibera n. 28/2022 del 8 febbraio 2022 recante "Approvazione Manifestazioni di interesse per la partecipazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche alla presentazione di "proposte di intervento per il potenziamento di strutture di ricerca e creazione di 'campioni nazionali' di ricerca e sviluppo su alcune key enabling technologies" – Centri Nazionali – di cui all'Avviso MUR pubblicato con Decreto Direttoriale n. 3138 del 16-12-2021";

VISTO il Decreto Direttoriale MUR n. 548 del 31 marzo 2022 Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" – PNRR – MUR- Fase 1 - Decreto di approvazione della graduatoria delle proposte progettuali con il quale sono state ammesse alla Fase due e successiva fase negoziale le proposte progettuali: i) National Centre for HPC, Big Data and Quantum Computing, ii) National Research Centre for Agricultural Technologies (Agritech), iii) National Center for Gene Therapy and Drugs based on RNA Technology, iv) Sustainable Mobility Center (Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile – CNMS), v) National Biodiversity Future Center – NBFC;

VISTO il Decreto Direttoriale MUR n. 1034 del 17 giugno 2022 di concessione del finanziamento del Progetto Centro Nazionale "National Biodiversity Future Center" contrassegnato dal codice identificativo "CN00000033" - CUP B83C22002930006;

VISTE le "Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema Missione 4 Componente 2" (versione 1.0 del 10 ottobre 2022);

VISTE le "Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori" (versione 1.0 del 10 ottobre 2022);

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi (target e milestone) stabiliti dal PNRR, anche comprovando la corretta esecuzione finanziaria dei progetti mediante un apposito sistema informatico-gestionale predisposto dal MUR (AtWork);

PRESO ATTO che la trasmissione dei dati al MUR deve avvenire in coerenza con tempistiche previste dal cronoprogramma della singola iniziativa e che l'erogazione del contributo avviene sulla base delle tempistiche indicate nel cronoprogramma stesso;

CONSIDERATA la struttura di governance del "National Biodiversity Future Center" articolata secondo un modello Hub&Spoke;

CONSIDERATO il ruolo di Spoke del Consiglio Nazionale delle Ricerche nell'ambito del "National Biodiversity Future Center" e, nello specifico, di leader dello Spoke 8 "*Biodiversity open innovation & development of KETs*" attraverso l'Unità Valorizzazione della Ricerca;

CONSIDERATO che il citato Decreto Direttoriale n. 3138 del 16 dicembre 2021 stabilisce che gli Spoke di natura pubblica devono attivare "bandi a cascata" per la concessione a soggetti esterni al Centro Nazionale di finanziamenti per attività di ricerca coerenti con il programma di ricerca del Centro stesso;

VISTO il Bando pubblico per la selezione di proposte progettuali, finalizzate al monitoraggio, preservazione, valorizzazione e ripristino della biodiversità in aree protette, da finanziare nell'ambito del programma di ricerca del Centro Nazionale "National Biodiversity Future Center", emanato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche e pubblicato in data 28 aprile 2023 (<https://www.cnr.it/it/news/11895/bando-per-progetti-innovativi-dedicato-alle-aree-marine-protette-e-gli-enti-parco-del-territorio-italiano>) - nel seguito "Bando 1";

VISTO il provvedimento di pubblicazione della graduatoria delle proposte di progetto ammesse a finanziamento nell'ambito del "Bando 1", pubblicata dal Consiglio Nazionale delle Ricerche in data 09 novembre 2023.

DISPONE

per quanto riportato in premessa, l'approvazione del seguente bando pubblico per l'erogazione di finanziamenti per proposte progettuali nell'ambito del Centro Nazionale "*National Biodiversity Future Center*", CODICE IDENTIFICATIVO CN00000033, finanziato dall'Unione Europea – "Next Generation EU" su Fondi PNRR MUR - M4C2 – Investimento 1.4 (nel seguito anche solo "Bando").

La Responsabile
Dott.ssa Maria Carmela Basile

Art. 1 (Definizioni)

Ai fini del presente Bando, sono adottate le seguenti definizioni:

- a) *“Soggetto attuatore”*: indica i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR secondo quanto indicato nel decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108. Tale soggetto è detto anche **Hub**.
- b) *“NBFC”*: indica il soggetto Hub, in virtù del Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 1034 del 17 giugno 2022, registrato alla Corte dei conti in data 14 luglio 2022 al n. 1881, che ha ammesso a finanziamento il Centro Nazionale *“National Biodiversity Future Center”* - area *“Biodiversità”*, contrassegnato dal codice identificativo *“CN00000033”* - B83C22002930006;
- c) *“Soggetto Esecutore”*: indica il soggetto pubblico erogatore dei finanziamenti, coinvolto nella realizzazione del Programma di Ricerca e valorizzazione della ricerca del *National Biodiversity Future Center* e individuato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile. Tale soggetto è indicato anche come **Spoke**. Nell'ambito del presente Bando, si identifica nel Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR).
- d) *“Soggetto Proponente”*: indica il soggetto giuridico che presenta domanda di finanziamento, nell'ambito del presente Bando, per realizzare un progetto finalizzato allo sviluppo di attività innovative (ricerca e sviluppo) a impatto positivo sulla biodiversità;
- e) *“Referente di Progetto”*: indica la persona di contatto delegata dal *Soggetto Proponente* che assume la responsabilità dello sviluppo progettuale ed esecutivo del Progetto nonché di qualsiasi comunicazione con *NBFC* e con il *Soggetto Esecutore*;
- f) *“Co-finanziamento”*: indica la possibilità, da parte del *Soggetto Proponente*, di affiancare il finanziamento richiesto nell'ambito del presente Bando con altri fondi, ai fini della realizzazione del Progetto;
- g) *“Bandi a cascata”*: procedure competitive emanate dai soli *Spoke* di natura pubblica ai sensi dell'art. 5 del Decreto Direttoriale n. 3138 del 16 dicembre 2021.
- h) *“Risultati”* indica qualsiasi dato, conoscenza, know-how, tecnologia, materiale o informazione, qualunque sia la sua forma o natura, tutelabile o meno, nonché ogni diritto ad essi direttamente o indirettamente riferibile, che vengano raggiunti o conseguiti a seguito o in esecuzione del Progetto.
- i) *“DPI”* indica i diritti di privativa intellettuale e industriale connessi ai Risultati costituiti sulla base della normativa vigente.

Per quanto non richiamato dal presente Bando, si applicano le definizioni di cui Decreto Direttoriale MUR n. 548 del 31 marzo 2022 Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di

strutture di ricerca e creazione di “campioni nazionali di R&S” – PNRR.

Art. 2 (Finalità del Bando)

Il presente Bando, ad evidenza pubblica, è emanato dal Soggetto Esecutore nell’ambito delle azioni dello Spoke 8 “Biodiversity Open Innovation and Development of KETs” del *National Biodiversity Future Center* ed è finalizzato alla concessione di finanziamenti in favore dei soggetti pubblici di cui al successivo art. 3 per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo di attività innovative (ricerca e sviluppo) a impatto positivo sulla biodiversità (nel seguito “Progetto” o “Progetti”).

Le attività contenute nei Progetti finanziati dovranno essere in linea con gli obiettivi e le finalità del *National Biodiversity Future Center* - finanziato dall’Unione Europea – Next Generation EU” su Fondi PNRR MUR - M4C2 – Investimento 1.4 - che si focalizza sull’area del Mediterraneo (hotspot di biodiversità) e affronta sfide globali relative alla protezione e al ripristino degli ecosistemi marini, costieri, di transizione e terrestri: in particolare, il *National Biodiversity Future Center* svolge ricerca e promuove lo sviluppo di soluzioni per monitorare, preservare e ripristinare la biodiversità ivi inclusi gli aspetti genetici e funzionali, al fine di contrastare gli effetti dell’impatto antropico e dei cambiamenti climatici e di supportare i servizi ecosistemici. Al tempo stesso, il Centro supporta le attività di ricerca e innovazione per la valorizzazione della biodiversità attraverso processi di economia circolare e di restoration ecology and economy, con l’obiettivo primario di tutelare le risorse fornite dagli ecosistemi e al contempo assicurare la qualità del benessere della persona. Attraverso un approccio multidisciplinare, il Centro individua strategie efficaci per ridurre la pressione antropica sugli ecosistemi, le specie e le popolazioni, anche sostenendo e sviluppando biobanche, favorendo la creazione e l’aggregazione di aree protette e di infrastrutture verdi e individuando soluzioni tecnologiche e gestionali capaci di generare valore ambientale, sociale ed economico.

L’Allegato 7 riporta le attività del *National Biodiversity Future Center*.

I Progetti, in particolare, devono:

- Integrarsi con i risultati scientifici e le applicazioni delle tecnologie sviluppate nell’ambito del programma di ricerca del *National Biodiversity Future Center*;
- Dimostrare ed illustrare risultati della ricerca sulla biodiversità, facilitando e stimolando la partecipazione attiva del cittadino e le attività di coinvolgimento e collaborazione con i portatori di interesse presenti sul territorio;
- sostenere iniziative mirate a migliorare la sostenibilità delle attività socio-economiche e creare e/o mantenere reti di portatori di interesse, fruitori e gestori sul territorio.

Inoltre, i Progetti dovranno supportare lo sviluppo del “*NBFC Science Gateway*”, infrastruttura di educazione e innovazione nella quale condividere e valorizzare i risultati della ricerca del *National Biodiversity Future Center* verso la società e il mercato (<https://www.nbfc.it/biodiversity-gateway/>). In particolare, i Soggetti Proponenti dovranno prevedere la possibilità di interagire con i ricercatori e il personale del “*NBFC Science Gateway*” dando visibilità dei risultati dei Progetti finanziati per azioni di:

- citizen science;
- technology & knowledge transfer;

- capacity building;
- comunicazione e disseminazione dei risultati.

La presente procedura riguarda gli investimenti pubblici finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e pertanto fa esplicito riferimento ai principi per la sostenibilità ambientale, per la fattibilità dell'intervento nel rispetto del principio orizzontale del "Do Not Significant Harm" (DNSH) nonché ai principi trasversali, tra i quali il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio del sostegno alla partecipazione delle donne e alla partecipazione, protezione e valorizzazione dei giovani, alla promozione dei principi *Open Science* e *Fair Data*, nonché all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità ai sensi dei Regolamenti (UE) 2020/852 e 241/2021.

Art. 3 (Soggetti ammissibili)

Sono ammessi a presentare domanda di finanziamento nell'ambito del presente Bando i soggetti pubblici che siano:

- a) "Aree protette": come definite dallo schema aggiornato relativo al VI Elenco ufficiale delle aree protette, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3, comma 4, lettera c), della legge 6 dicembre 1994, n. 394 e dall'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 oppure
- b) Aree del territorio italiano facenti parte della RETE NATURA 2000, istituite ai sensi della direttiva 92/43/CEE "Habitat", costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Il *Soggetto Proponente* deve avere sede legale all'interno del territorio italiano.

Il *Soggetto Proponente* presenta domanda di finanziamento nell'ambito del presente Bando in forma singola e sarà unico interlocutore del *Soggetto Esecutore* in relazione al Progetto. Il Progetto potrà prevedere il coinvolgimento di altri soggetti, sia pubblici sia privati, in termini di attività, relazioni e/o co-finanziamento, che non potranno tuttavia essere destinatari diretti dei finanziamenti. Le partnership dovranno essere opportunamente dichiarate e descritte nella proposta di Progetto.

Ogni *Soggetto Proponente* può presentare una sola proposta di Progetto per ciascuna delle aree/zone/siti di propria competenza. Ogni *Soggetto Proponente*, se gestore di più aree, può presentare un Progetto che coinvolga anche più aree/zone/siti di propria competenza.

Sono esclusi dalla partecipazione al presente Bando i vincitori del "Bando 1" con progettualità a valere sulla stessa area/zona/sito già finanziati.

Art. 4 (Termini e Modalità di presentazione della domanda)

Ai fini dell'accesso ai finanziamenti previsti dal Bando, i *Soggetti Proponenti* sono tenuti a presentare la propria domanda di partecipazione, contenente tutti i documenti sotto elencati, a partire dal giorno

05/12/2023 ed **entro e non oltre le ore 18:00 del giorno 19/01/2024**, mediante invio all'indirizzo di **posta elettronica certificata protocollo-ammcen@pec.cnr.it**, indicando nell'oggetto della PEC la seguente dicitura: **“Domanda di finanziamento - Bando aree protette ed enti parco NBFC – [Acronimo Progetto]”**, dove per “Acronimo di Progetto” si intende un acronimo identificativo univoco della proposta progettuale.

Tutta documentazione dovrà essere inviata, per conoscenza, anche all'indirizzo spoke8.nbfc@cnr.it

Ai fini della presentazione della domanda di partecipazione, la documentazione – obbligatoria - comprende:

- a) Domanda di partecipazione (Allegato 1);
- b) Descrizione del Progetto (Allegato 2);
- c) Piano economico-finanziario (Allegato 3);
- d) Dichiarazione obblighi e principi trasversali PNRR (Allegato 4)
- e) DSAN unica proposta progettuale per area (Allegato 5)
- f) DSAN rispetto del principio DNSH (Allegato 6)

Tutti i documenti sopraelencati dovranno essere redatti in lingua italiana, in formato .pdf e sottoscritti con firma digitale di cui all'art.1, comma 1, lett. s) del D.lgs. n.82/2005 o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata dal Legale Rappresentante del *Soggetto Proponente*. Si precisa che ciascun *Soggetto Proponente*, per la presentazione della domanda, ha a disposizione una capacità massima pari a 10Mb complessivi, oltre i quali non è garantita la ricezione.

Le domande pervenute al di fuori dei termini indicati, ovvero con modalità di trasmissione differenti e/o a indirizzi diversi, ovvero con intestazioni o diciture in oggetto diverse da quanto indicato, non saranno prese in considerazione e non saranno ammesse alla fase istruttoria di valutazione.

Art. 5 (Dotazione finanziaria, cofinanziamento e durata)

La dotazione finanziaria del presente Bando, emanato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche in qualità di Spoke Leader dello Spoke 8 del *National Biodiversity Future Center*, è pari a **€ 4.000.000,00** (quattromilioni/00), a valere sui fondi PNRR assegnati al Programma di ricerca del *National Biodiversity Future Center*. La dotazione potrà essere ulteriormente incrementata sulla base di decisioni strategiche e disponibilità finanziaria, secondo le indicazioni contenute nell'art. 5 del Decreto Direttoriale n. 3138 del 16 dicembre 2021 “Bandi a Cascata”.

Il limite massimo del contributo concedibile a ciascun Progetto è di 200.000,00 euro; ciascun Progetto non potrà comunque richiedere un contributo inferiore a 10.000,00 euro.

Il *Soggetto Proponente* può contribuire alla realizzazione del Progetto tramite un co-finanziamento, fino ad un massimo dell'80% dell'importo complessivo del piano di investimenti del Progetto stesso. Il Co-finanziamento andrà rendicontato seguendo le regole di ammissibilità di spesa di cui all'art. 11 del presente Bando. Il co-finanziamento del *Soggetto Proponente* potrà essere costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo - da risorse finanziarie proprie e/o in-kind oppure da sponsorship da parte di soggetti terzi, e dovrà comunque essere opportunamente dettagliato – sia in termini di importi sia di tipologia e di voce di costo - nella proposta progettuale. In caso di sponsorship, la proposta di Progetto dovrà essere supportata da formale *Lettera di*

Intenti da parte del soggetto terzo co-finanziatore.

Il Progetto potrà avere durata massima di 15 mesi a decorrere dalla data di accettazione, da parte del Soggetto Proponente, dell'atto di concessione del finanziamento di cui al successivo art.9. Tutte le attività connesse al Progetto finanziato dovranno essere concluse non oltre la conclusione del Progetto NBFC prevista per il 31/08/2025.

Art. 6 (Obblighi)

Le attività e i costi connessi ai Progetti finanziati dovranno essere rendicontate trimestralmente al Soggetto Esecutore nell'arco della durata progettuale.

Al fine di consentire l'accertamento della regolarità della procedura come previsto dalla normativa vigente, si rende obbligatorio conservare e mettere a disposizione, su richiesta del *Soggetto Esecutore*, gli atti e i documenti relativi al Progetto presentato nell'ambito del presente Bando.

È responsabilità del *Soggetto Esecutore* raccogliere, verificare e rendicontare all'Hub le spese sostenute dai Soggetti Proponenti beneficiari dei finanziamenti e provvedere al loro rimborso nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili.

I Soggetti Proponenti beneficiari del finanziamento di cui al presente Bando sono tenuti al rispetto dei seguenti obblighi:

- garantire la piena attuazione del Progetto così come approvato, assicurando l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il Progetto nel rispetto della tempistica prevista;
- attuare tutte le eventuali varianti e/o modifiche al progetto, purché preventivamente autorizzate secondo le modalità previste all'articolo 9.2 del presente Bando;
- adottare, nelle modalità previste dal MUR e dal *Soggetto Esecutore*, il sistema informatico utilizzato dal Ministero "AtWork" finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal MUR per tramite di HUB e Spoke;
- elaborare la rendicontazione fisica e finanziaria delle spese effettivamente sostenute, nonché predisporre, relativamente alle proprie attività, la documentazione necessaria alla dimostrazione dello svolgimento del Progetto, secondo quanto stabilito nel presente Bando;
- essere responsabile delle spese effettuate per l'esecuzione delle attività, con riferimento alla loro eleggibilità ed al co-finanziamento e, ove le spese non siano ammissibili e/o eleggibili e/o non finanziate, provvedere interamente alla loro copertura;
- garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, il rispetto dell'obbligo di indicare il CUP assegnato, su tutti gli atti amministrativo/contabili relativi al Progetto nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018;
- consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal MUR, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, dell'Unità di Audit della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuati anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti Proponenti beneficiari dei finanziamenti;
- garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione,

nell'attuazione del Progetto, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

- assicurare l'assenza del c.d. *doppio finanziamento*, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e ss.mm.ii, ossia i costi previsti per le medesime attività dei Progetti non devono essere finanziati da altre fonti del bilancio dell'Unione europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta, e devono rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea;
- partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dallo Spoke o dall'HUB;
- essere responsabile in sede risarcitoria per qualsiasi perdita, danno o eventuale lesione derivanti da fatti, azioni o omissioni propri e/o dei propri dipendenti e collaboratori;
- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel Progetto, relazionando allo Spoke sugli stessi;
- notificare tempestivamente allo Spoke, affinché lo Spoke comunichi all'Hub e se necessario l'Hub al MUR, qualsiasi informazione significativa, fatto, problema o ritardo che possa influire sulle attività del Progetto o sulle sue tempistiche di esecuzione;
- adottare principi di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, obbligandosi a restituire i fondi che risultassero indebitamente assegnati;
- garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei e/o informatici per almeno 5 (cinque) anni dalla data di conclusione del Progetto, dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute, al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021. Tale documentazione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del MUR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti Europea (ECA), della Procura Europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali. Nel Provvedimento di Concessione del finanziamento il beneficiario autorizza la Commissione, l'OLAF, la Corte dei Conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il Progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del Progetto, anche online, su siti web e sui social media.

Art. 7 (Processo di selezione e Valutazione delle proposte)

Il processo di selezione delle proposte progettuali sarà avviato dal Responsabile del Procedimento, che nominerà una Commissione scientifica di valutazione ("Commissione"), composta da un numero dispari di componenti, di cui uno con funzione di Presidente, qualificati negli ambiti tematici di riferimento del presente

Bando, al fine di individuare i Progetti ritenuti “*Ammissibili*” al finanziamento. La Commissione sarà assistita da un Segretario, con mansioni di carattere esecutivo e ausiliario, senza diritto di voto, nominato dal Responsabile del Procedimento.

La selezione delle proposte verrà effettuata mediante procedura valutativa a graduatoria suddivisa in due fasi:

- **Fase 1 – Ammissibilità formale:** verifica amministrativa dei documenti richiesti dal Bando e, in particolare: (i) la corretta presentazione della proposta secondo i termini e le modalità stabilite e (ii) la completezza della proposta e della documentazione allegata.

Le cause di inammissibilità costituiscono improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alla fase successiva di valutazione.

La carenza di qualunque elemento formale della proposta progettuale può essere sanata attraverso apposita istanza di chiarimento inoltrata al *Soggetto Proponente*. In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e/o altra irregolarità formale essenziale degli elementi della proposta, con esclusione di quelli afferenti alla descrizione del Progetto e del suo piano economico, al *Soggetto Proponente* è assegnato un termine di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla richiesta da parte del *Soggetto Esecutore*, affinché siano rese e/o regolarizzate le dichiarazioni necessarie. In caso di infruttuoso decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto cui si riferisce la carenza è escluso dalla valutazione.

Costituiscono irregolarità non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

- **Fase 2 - Valutazione tecnico-scientifica:** curata dalla Commissione, che verificherà i contenuti e la corrispondenza della proposta di Progetto alle finalità e agli obiettivi del presente Bando ed effettuerà la valutazione secondo gli elementi e i criteri di cui al successivo art.8.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la Commissione redige una graduatoria e la proposta di concessione dei finanziamenti, per l'avvio delle fasi successive. A valle della verifica di congruità delle proposte e regolarità degli atti e procedure, il Responsabile del Procedimento formula la graduatoria definitiva. La graduatoria diventa efficace all'atto della pubblicazione sul sito web del *CNR* e di *NBFC*.

Art. 8 (Criteri di selezione, valutazione e graduatoria)

I Progetti ammissibili al finanziamento nell'ambito del presente Bando dovranno essere orientati a favorire:

- un impatto misurabile in termini di monitoraggio, preservazione, valorizzazione e ripristino della biodiversità;
- sostenibilità economica dell'investimento;
- l'integrazione con le attività di ricerca del *National Biodiversity Future Center*;
- l'utilizzo/sviluppo di buone pratiche ovvero individuazione di soluzioni originali ed innovative di gestione/conservazione del territorio;
- l'implementazione di processi potenzialmente esportabili, in grado di promuovere la

sensibilizzazione verso la biodiversità;

Inoltre, i Progetti devono obbligatoriamente prevedere il rispetto dei principi e obblighi coerenti con il quadro normativo di riferimento del PNRR, tra i quali: *i*) principio del “non arrecare danno significativo” (cd. “Do No Significant Harm” - DNSH), secondo il quale la proposta di Progetto deve essere implementata affinché non arrechi danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852; *ii*) principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (cd. tagging), individuati dall’art. 18 par. 4 lettera e) e f) del Regolamento (UE) 2021/241; *iii*) sostegno alla partecipazione delle donne e alla partecipazione, valorizzazione e protezione dei giovani ovvero assicurare una quota pari almeno al 30% delle nuove assunzioni – se previste – necessarie per lo svolgimento del Progetto sia all’occupazione giovanile sia all’occupazione femminile. Inoltre, in relazione alla specificità delle attività di ricerca e innovazione delle proposte di Progetto, i Soggetti Proponenti dovranno evidenziare se e in che modo la dimensione di genere sia rilevante nella loro attività di ricerca. Tale elemento sarà verificato per i progetti finanziati nell’ambito delle attività di controllo; *iv*) promozione dei principi *Open Science* e *Fair Data*¹: ai Risultati (ad es. pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, dati grezzi e metadati, fonti, rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) deve essere garantito un accesso al pubblico nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, in linea con il principio “*as soon as possible, as close as necessary*”, adottando le migliori pratiche dell’*Open science*” e “*FAIR Data Management*”.

I criteri di selezione si sviluppano sulle seguenti macroaree:

- a) *Impatto sulla biodiversità,*
- b) *Sostenibilità economica,*
- c) *Co-finanziamento,*
- d) *Integrazione con le attività del National Biodiversity Future Center,*
- a) *Utilizzo di buone pratiche ovvero individuazione di soluzioni totalmente originali ed innovative,*
- b) *Implementazione di processi di ripetibilità, diffusione e sensibilizzazione.*

Nell’ambito della valutazione, verrà definito un punteggio che concorrerà alla formazione della graduatoria dei Progetti Ammissibili, secondo i criteri definiti nel presente articolo e secondo il seguente schema di valutazione:

¹ Direttiva UE 2019/1024 del 20/06/2019; Programma Nazionale per la Scienza Aperta 2021-2027 – Decreto MUR n. 268 del 28/02/2022

Criterio di valutazione	Descrizione	Punteggio max.
Impatto sulla biodiversità	I progetti dovranno promuovere attività specifiche i cui risultati attesi siano misurabili in termini di impatto su: monitoraggio, preservazione, valorizzazione e ripristino (MPVR) della biodiversità, rispetto ad eventuali baseline conoscitive pre-esistenti e dimostrare un avanzamento quantificabile (e.g. ettari di superficie soggetta a nuovo monitoraggio; estensione dei limiti di protezione esistenti; estensione della superficie ripristinata e numero di portatori di interesse raggiunti).	30 (Min: 0 - Max:30)
Sostenibilità economica	Il progetto deve ambire a creare valore per il territorio e la rete degli <i>stakeholders</i> nella quale si inserisce, in particolare deve indicare come si intenda: creare un valore percepito per il territorio e la rete di <i>stakeholders</i> ; creare processi di tutela attiva e partecipata delle comunità entro le quali il <i>Soggetto Proponente</i> opera; rispettare un criterio di proporzionalità tra le attività che si intendono implementare e il budget a disposizione del progetto; essere economicamente sostenibile oltre la durata del finanziamento.	10 (Min: 0 - Max:10)
Co-finanziamento	Il progetto potrà prevedere un co-finanziamento fino all'80% del costo totale del progetto. Il co-finanziamento potrà essere costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo - da risorse finanziarie proprie e/o in-kind del <i>Soggetto Proponente</i> oppure da sponsorship da parte di soggetti terzi.	10 (Min: 0 - Max:10)
Integrazione con le attività del <i>National Biodiversity Future Center</i>	Il progetto proposto dovrà contribuire efficacemente, con elementi di complementarietà, alle attività di ricerca del <i>National Biodiversity Future Center</i> , anche favorendo l'implementazione e la conversione in tecniche, tecnologie e pratiche dei risultati generati dai ricercatori nell'ambito del programma di ricerca del <i>National Biodiversity Future Center</i> . Le attività di ricerca del <i>National Biodiversity Future Center</i> sono elencate nell'Allegato n. 7.	30 (Min: 10 - Max:30)

<p>Utilizzo di buone pratiche ovvero Individuazione di soluzioni totalmente originali ed innovative</p>	<p>Aspetti innovativi rispetto alle pratiche/prassi di gestione della biodiversità già sviluppate dal <i>Soggetto Proponente</i>; l'elemento di innovatività può essere legato all'introduzione nel proprio territorio di una prassi consolidata in altri contesti di chiara fama.</p> <p>Individuazione di soluzioni totalmente originali, mai sperimentate prima, che si basino su criteri innovativi di gestione e conservazione e che abbiano continuità con gli obiettivi generali e siano compatibili con il territorio di riferimento del <i>Soggetto Proponente</i>.</p>	<p>10 (Min: 0 - Max:10)</p>
<p>Implementazione di processi di ripetibilità, diffusione e sensibilizzazione</p>	<p>Il progetto dovrà prevedere attività di ripetibilità dei processi in contesti simili, che diano spazio ad attività di sensibilizzazione e diffusione nel contesto di riferimento, e che inneschino processi di moltiplicazione sul territorio.</p>	<p>10 (Min:0 - Max:10)</p>
TOTALE:		100

Non saranno ricomprese nella graduatoria dei Progetti finanziabili le proposte progettuali che abbiano riportato un punteggio nella valutazione inferiore a 60 punti (considerate "Non finanziabili").

Le proposte progettuali che abbiano riportato un punteggio nella valutazione uguale o superiore a 60 punti saranno giudicate "Ammissibili".

I Progetti Ammissibili verranno finanziati, secondo l'ordine in graduatoria, fino a esaurimento dei fondi disponibili. A parità di punteggio, verrà data priorità al Progetto con punteggio più alto nel criterio "**Complementarità con le linee di ricerca di NBFC**" e, in caso di ulteriore parità, sarà data priorità al Progetto con la maggiore percentuale di "**Impatto sulla biodiversità**".

La graduatoria finale è approvata con atto del Responsabile dell'Unità Valorizzazione della Ricerca del CNR.

Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente l'ultimo Progetto utile collocato in graduatoria, sarà disposta l'ammissione a contributo parziale, nei limiti delle risorse disponibili, con riserva di integrazione con eventuali risorse sopravvenute, previa accettazione da parte del beneficiario.

Art. 9 (Concessione del finanziamento – Avvio dei Progetti)

9.1 Concessione del finanziamento

I *Soggetti Proponenti* i cui Progetti siano stati ritenuti Ammissibili e finanziabili riceveranno, al proprio indirizzo PEC, la comunicazione di concessione del finanziamento.

Ai fini della concessione del finanziamento, verrà richiesto ai suddetti *Soggetti Proponenti* di produrre, entro 7 (sette) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della richiesta da parte del *Soggetto Esecutore*, la documentazione relativa al Codice Unico di Progetto (CUP), ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003. In assenza di tale documentazione, il Progetto non potrà essere finanziato.

Entro ulteriori 7 (sette) giorni naturali e consecutivi, il *Soggetto Esecutore* trasmetterà ai *Soggetti Proponenti* beneficiari del finanziamento l'atto di Concessione del finanziamento, che dovrà essere debitamente sottoscritto per accettazione e inviato, entro i 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi, all'indirizzo PEC protocollo-ammcen@pec.cnr.it, con in oggetto la seguente dicitura "**Accettazione – Provvedimento di Concessione – Bando aree protette ed enti parco NBFC – [Acronimo Progetto]**". Tale documentazione dovrà essere inviata per conoscenza anche all'indirizzo mail spoke8.nbfc@cnr.it

Il Soggetto Esecutore, successivamente alle verifiche di regolarità della rendicontazione (rif. successivo Art. 12), si impegna a trasferire il finanziamento maturato per ciascun semestre in relazione alle attività di volta in volta eseguite e alle spese sostenute e rendicontate dal singolo Soggetto Proponente beneficiario del finanziamento, a fronte di specifiche richieste da trasmettere via PEC (protocollo-ammcen@pec.cnr.it e p.c. spoke8.nbfc@cnr.it) a cura del Soggetto Proponente.

I Soggetti Proponenti potranno richiedere un anticipo sul finanziamento concesso, fino ad un massimo del 30% del valore del finanziamento stesso, a valle della presentazione di idonea fidejussione pari all'importo richiesto.

Il saldo è erogato a fronte dell'approvazione dell'ultima rendicontazione ossia al raggiungimento del 100% della spesa ammessa.

Il finanziamento dei Progetti è subordinato all'effettiva disponibilità delle necessarie risorse.

9.2 Avvio del Progetto

Il Soggetto Proponente beneficiario del finanziamento è tenuto a comunicare la data di avvio del proprio Progetto tramite PEC (protocollo-ammcen@pec.cnr.it e, p.c., spoke8.nbfc@cnr.it) entro 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dall'inizio al Soggetto Esecutore dell'atto di Concessione del finanziamento debitamente sottoscritto per accettazione.

9.3 Modifiche dei Progetti

Le variazioni oggettive, riguardanti il piano dei costi e delle attività dei Progetti finanziati, possono essere ammesse solo se tempestivamente comunicate al *Soggetto Esecutore* via PEC (protocollo-ammcen@pec.cnr.it e, p.c., spoke8.nbfc@cnr.it) e qualora formalmente approvate da parte del *Soggetto Esecutore*. Non potranno in ogni caso essere consentite variazioni che incidano sugli aspetti qualitativi ed economico-finanziari oggetto della valutazione di cui all'art.8, che alterino gli aspetti esecutivi degli interventi, che abbiano impatto negativo rispetto alle finalità e agli obiettivi del Progetto.

Le variazioni del Progetto non possono determinare un aumento del contributo richiesto né variazione del costo complessivo del Progetto e del termine massimo previsto per la sua durata.

Art. 10 (Proprietà intellettuale)

La proprietà dei Risultati ottenuti nell'ambito dei Progetti finanziati resta in capo, in via esclusiva, ai soggetti che li hanno generati.

Ogni costo e/o onere connesso ad eventuali procedure di tutela dei DPI connessi ai Risultati sarà a carico, in via esclusiva, dei titolari dei Risultati medesimi.

I titolari hanno il diritto esclusivo di procedere alla valorizzazione dei Risultati, direttamente o tramite terzi.

Nulla sarà riconosciuto, in termini di titolarità, al *Soggetto Esecutore* e/o al *Soggetto Attuatore*, in relazione ai Risultati conseguiti, fermo restando la possibilità per tali Soggetti di utilizzarli, direttamente o tramite altri soggetti, per pubblicazioni scientifiche e/o studi e/o analisi relativi alle attività, agli obiettivi, ai risultati e all'impatto del programma di ricerca del *National Biodiversity Future Center*.

Art. 11 (Spese ammissibili)

Il presente Bando finanzia i Progetti secondo le modalità e nei limiti indicati nelle Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2 (versione 1.0 del 10 ottobre 2022) cui si rimanda per ogni chiarimento.

Sono considerati ammissibili i costi direttamente sostenuti dal *Soggetto Proponente* nei limiti previsti dal piano finanziario approvato.

Tali costi sono riconducibili a:

- a) *spese di personale*, riferibili a ricercatori, tecnici e altro personale di supporto impegnato nelle attività del Progetto che risulti, in rapporto col *Soggetto Proponente* beneficiario del finanziamento, dipendente a tempo indeterminato o determinato secondo la legislazione vigente. Le spese di personale per attività amministrativo-gestionali non rientrano nell'alveo dei costi ammissibili e restano a carico dei soggetti che le sostengono;
- b) *costi per materiali (e.g. consumabili), attrezzature e licenze* necessari all'attuazione del Progetto;
- c) *costi per servizi di consulenza specialistica* purché essenziali all'attuazione del Progetto, da affidare a soggetti esterni al *Soggetto Proponente* – sia persone fisiche sia persone giuridiche - in possesso di adeguate e documentate competenze ed esperienze professionali pertinenti alle consulenze commissionate;
- d) *costi indiretti*, determinati forfettariamente e pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale di cui alla precedente lettera a), intesi come supplementari alla gestione del Progetto e derivanti direttamente dalla realizzazione dello stesso.
- e) altre tipologie di spese, strettamente connesse all'esecuzione del Progetto e valutate positivamente da parte del *Soggetto Esecutore*, nel rispetto della normativa applicabile, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il Progetto.

Per tutte le spese è sempre escluso l'ammontare relativo all'IVA e a qualsiasi altro onere accessorio fiscale o finanziario. L'IVA rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal *Soggetto Proponente* beneficiario del finanziamento. Sono ammessi solo i costi sostenuti

nel periodo deliberato per lo svolgimento del Progetto, a condizione che siano stati effettivamente sostenuti.

Non sono ammissibili spese che riguardino lavori per opere infrastrutturali, di costruzione o riqualificazione di opere, manufatti o altri beni mobili e immobili.

Saranno considerate ammissibili le spese sostenute a decorrere dalla data di avvio del progetto di cui al precedente art. 9.2.

Art. 12 (Monitoraggio e rendicontazione delle attività di Progetto e dei Risultati)

Successivamente all'avvio del Progetto, il *Soggetto Esecutore* monitorerà le attività e le modalità di utilizzo dei fondi, per tutta la durata del Progetto.

Il monitoraggio comprende valutazioni di natura amministrativo/contabile nonché di adeguatezza e coerenza con la progettazione approvata.

I Soggetti Proponenti assegnatari dei finanziamenti dovranno produrre la documentazione attestante le attività progettuali svolte, avanzamento e conseguimento degli obiettivi e dei risultati, intermedi e finali, previsti nel Progetto approvato.

La rete di ricercatori del *National Biodiversity Future Center* fornirà la competenza necessaria per valutare le attività tecnico-scientifiche dei Progetti.

I costi del Progetto dovranno essere giustificati e rendicontati periodicamente (a cadenza trimestrale), secondo le modalità previste nelle istruzioni di rendicontazione fornite dal *Soggetto Esecutore*, e registrate sul sistema informativo adottato dal MUR "AtWork", per tutta la durata del Progetto ed entro 20 giorni dal completamento delle attività progettuali. A tal fine, il Soggetto Proponente assegnatario del finanziamento dovrà produrre la documentazione specifica amministrativo-contabile relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, nonché la complessiva rendicontazione delle spese sostenute.

Il Soggetto Esecutore procederà alle verifiche di regolarità, congruenza e completezza dei documenti di rendicontazione prodotti ai fini delle conseguenti erogazioni delle quote di finanziamento.

Il Soggetto Esecutore si riserva la facoltà, in qualunque momento, di revocare, modificare o sospendere il finanziamento per sopravvenuti motivi di non congruità con le regole del presente Bando, comunicandolo tempestivamente al soggetto beneficiario.

Art. 13 (Trattamento dei dati personali)

I dati personali forniti dal Soggetto Proponente sono trattati per le finalità di gestione del presente Bando, ivi compreso l'eventuale utilizzo nella graduatoria e per la successiva eventuale erogazione del finanziamento, e per le altre finalità correlate con la presente procedura selettiva, come specificatamente indicate nel Bando.

Al termine della procedura concorsuale, nei limiti pertinenti le finalità indicate nel Bando, i dati personali

potranno essere comunicati a soggetti terzi, in conformità agli obblighi previsti da leggi, regolamenti, normativa nazionale e comunitaria, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate da organi di vigilanza e di controllo, ai sensi dell'art. 6 del Reg. UE 2016/679.

I dati saranno trattati dal Consiglio Nazionale delle Ricerche – Piazzale Aldo Moro n. 7 – 00185 Roma in qualità di Titolare del trattamento in conformità al Regolamento (UE) n. 2016/679 e al D.lgs. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. 101/2018. Il punto di contatto presso il Titolare è il Responsabile della struttura che ha emanato il bando i cui dati di contatto sono: (PEC: protocollo-ammcen@pec.cnr.it, mail: segreteria.uvr@cnr.it).

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della verifica dell'ammissibilità del *Soggetti Proponenti* al Bando, pena l'esclusione dalla procedura di selezione delle relative proposte progettuali.

Il *Soggetto Proponente* gode dei diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679, che possono essere esercitati nelle modalità consentite dalle norme richiamate nel presente articolo.

Art. 14 (Accesso agli atti)

Il diritto di accesso agli atti della procedura di selezione delle proposte progettuali, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive integrazioni e modificazioni, viene esercitato con le modalità di cui all'art. 10 del provvedimento organizzatorio n. 22 del 18 maggio 2007, come integrato e modificato dal provvedimento n. 62 dell'8 novembre 2007 (consultabili sul sito CNR www.cnr.it sezione "utilità") e con le limitazioni di cui all'art. 12 dello stesso. Le richieste di accesso agli atti saranno pubblicate nell'area apposita del sito www.cnr.it e del sito www.nbfc.it relativa alla presente procedura. Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione agli interessati ai sensi della suddetta legge. Il CNR non è tenuto, pertanto, a procedere ad alcuna notifica individuale ai partecipanti.

Art. 15 (Responsabile del Procedimento)

Ai sensi della Legge 241/90, l'Unità Organizzativa responsabile del Procedimento è l'Unità Valorizzazione della Ricerca della Direzione Centrale Servizi per la Ricerca del CNR (UVR-CNR). Responsabile del Procedimento è la Responsabile di UVR-CNR dott.ssa Maria Carmela Basile (mariacarmela.basile@cnr.it).

Art. 16 Informazioni generali sul Bando e richiesta di chiarimenti

Il presente Bando è pubblicato sul sito web del CNR (www.cnr.it) e sul sito del National Biodiversity Future Center www.nbfc.it. Eventuali modifiche e/o integrazioni saranno comunicate attraverso la pubblicazione su entrambi i siti.

È possibile ottenere chiarimenti sul presente Bando mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare entro le ore 18.00 del giorno 08.01.2024

Le richieste di chiarimenti dovranno essere inoltrate all'indirizzo PEC del Responsabile del Procedimento protocollo-ammcen@pec.cnr.it, e p.c. all'indirizzo email spoke8.nbfc@cnr.it indicando nell'oggetto la seguente dicitura "Richiesta di chiarimenti [nominativo Soggetto Proponente richiedente] –Bando aree protette e enti parco NBFC".

Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite in formato elettronico almeno 6 (sei) giorni antecedenti alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte di Progetto, sotto forma di FAQ, pubblicate nell'area apposita del sito www.cnr.it e www.nbfc.it.

Non verrà fornita risposta alle richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

Art. 17 Comunicazioni

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra il *Soggetto Esecutore* e il *Soggetto Proponente* sono eseguite tramite posta elettronica certificata. Per il *Soggetto Esecutore* è protocollo-ammcen@pec.cnr.it; per il *Soggetto Proponente* è l'indirizzo di posta certificata indicata in fase di presentazione della proposta di Progetto.

Art. 18 Decadenza e revoca

La decadenza conseguente a verifiche, controlli e ispezioni effettuati dal *Soggetto Esecutore* determina, successivamente alla comunicazione dell'atto di concessione del finanziamento, la perdita del beneficio e la revoca del finanziamento.

Costituiscono cause di decadenza:

- rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità, accertata attraverso i controlli di cui all'articolo precedente.

Costituiscono cause di revoca:

- risoluzione per inadempimento conseguente a mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi previsti dal Progetto stesso;
- inerzia del beneficiario nonché realizzazione del Progetto parziale o difforme da quello ammesso; in questo caso è disposta la revoca parziale o totale del finanziamento concesso e la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi legali maturati al tasso ufficiale di riferimento;
- accertata indebita percezione del contributo per mancato rispetto degli obblighi in capo al beneficiario, per carenza di requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabili al beneficiario e non sanabili.

Il *Soggetto Esecutore* procede al recupero nel caso in cui il *Soggetto Proponente* beneficiario del finanziamento abbia usufruito di erogazioni relativamente al contributo revocato.

Art. 19 Disposizioni finali

Il presente Bando non costituisce obbligazione per il *Soggetto Esecutore* che si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando, si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

Allegati al Bando:

Allegato 1 - Domanda di partecipazione

Allegato 2 - Descrizione del Progetto

Allegato 3 - Piano economico-finanziario

Allegato 4 - Dichiarazione obblighi e principi trasversali PNRR

Allegato 5 - DSAN unica proposta progettuale per area

Allegato 6 - DSAN rispetto del principio DNSH

Allegato 7 – Elenco delle attività del *National Biodiversity Future Center*